

PROMOSSO NELL'AMBITO DELLA KERMESSA DAGLI ESPERTI DELL'ACQUARIO E DA COSTA EDUTAINMENT

Laboratorio didattico per l'ambiente

“Pesca il pesce giusto” insegna il prelievo sostenibile e l'amore per il mare

CAMOGLI. Gregorio è un “remigino”: si appresta a esordire sui banchi di scuola con la curiosità limpida dei suoi sei anni. Vive a Camogli e, accompagnato da mamma Angela, ha partecipato al laboratorio “Pesca il pesce giusto”, organizzato sulla Terrazza delle Fantasie Marine dagli esperti dell'Acquario di Genova in collaborazione con Costa Edutainment. Un'esperienza ludico-didatti-

ca tra pesci di ogni specie e dimensione, ceste, fornelli, paddle e griglie (il tutto rigorosamente di cartone colorato) «per trasmettere ai bambini un messaggio di consumo sostenibile», spiega Bruna Valettini, biologa dell'Acquario. E' lei a guidare i piccoli partecipanti in un percorso che vuole sottolineare come il prelievo sconsiderato di alcune specie ittiche possa avere conseguenze de-

vastanti per gli equilibri naturali dell'habitat. I bambini vestono i panni dei diversi attori della filiera, diventando prima pescatori, poi rivenditori e, infine, consumatori. «Cerchiamo di far capire che i pesci sono tanti ma non infiniti – spiega la biologa -. L'azione di pesca indiscriminata mette a rischio la sopravvivenza di diverse specie perché si catturano sempre le solite, anche in funzione del-

le esigenze delle altre componenti della filiera». Utilizzando appositi righelli, distribuiti durante il laboratorio, i bambini comprendono se i pesci catturati (con tanto di canna) sono della taglia giusta per essere poi cucinati e consumati o se è necessario, per il mantenimento della specie, restituirli al mare. Oggi gli ultimi appuntamenti sono alle 11, alle 15.30 e alle 17. **(R. GAL.)**



Ragazzi al laboratorio CIOTTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.